

Interrogazione n. 348

presentata in data 13 gennaio 2022

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi

Gestione emergenza pandemica - Utilizzo struttura 'Covid Hospital' Civitanova Marche

a risposta immediata

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- già con proposta di Risoluzione n. 3/20, presentata in data 9 novembre 2020, si denunciava il forte ridimensionamento dell'unico Ospedale provinciale del territorio Fermano che, rispetto alla prima fase della drammatica pandemia, non trovava giustificazione anche per la riattivazione del Covid Hospital di Civitanova Marche ed essendo l'unica struttura specialistica con caratteristiche di I livello come da DM 70/2015 nel territorio della Provincia di Fermo e, come tale, dedicato alle prestazioni ed alle cure, programmate e di urgenza, necessarie ai cittadini della Provincia, ma la risoluzione non veniva approvata per l'unanime voto contrario della Giunta e di tutta la maggioranza che la sostiene;
- i rischi paventati nella Risoluzione puntualmente si avveravano già agli inizi dell'anno 2021 quando presso l'Ospedale Murri di Fermo si verificava una situazione emergenziale tale da determinare il passaggio alla fase 3 del Piano Pandemico, quella di massima criticità con accorpamento del blocco chirurgico ed altre inevitabili e complicate misure organizzative; tale aggravamento veniva denunciato nell'Interrogazione n. 58 presentata in data 14/01/2021;
- la situazione precipitava nel mese di marzo 2021 quando all'Ospedale Murri di Fermo veniva disposta la sospensione dell'attività chirurgica di sala operatoria ad eccezione delle sole urgenze ed i chirurghi ospedalieri venivano messi a disposizione del Pronto soccorso e delle aree mediche Covid, con la conseguenza che l'Ospedale di Fermo era costretto ad interrompere ogni attività per i malati no-Covid, come pure denunciato nell'Interrogazione n. 130 del 23/03/2021;
- la difficoltà della sanità Fermana nel fronteggiare l'emergenza, nonostante lo straordinario impegno del personale medico, paramedico ed anche amministrativo, veniva rappresentata pubblicamente anche dall'allora Direttore dell'AV 4 che la definiva *"una situazione veramente critica. E' peggio di un anno fa. Il sistema ha fallito"* e sfociava nelle dimissioni dello stesso, come meglio descritto nell'Interrogazione n. 149 del 14/4/2021;

Constatato che:

- nonostante i reiterati inviti, da tempo e nel tempo, dell'odierno interrogante il Governo regionale non ha dato risposte adeguate e l'Ospedale di Fermo si trova ancora oggi a dover fronteggiare una situazione sempre più drammatica se è vero, come è vero, che come puntualmente ed ampiamente riportato in questi giorni dagli organi di stampa:
 - i posti letto per malati di Covid al Pronto Soccorso sono risultati pieni ed addirittura alcuni pazienti hanno dovuto attendere in ambulanza tanto da far dichiarare al Primario del Pronto Soccorso *"la situazione, sì, è a dir poco critica. Abbiamo allargato gli spazi dedicati al Covid andando a rosicchiare tra ambulatori e sala osservazione. Ma gli spazi, complessivamente,*

sono pur sempre quelli. E con la Tac abbiamo perso metri quadrati.”;

- *“Parte dall’ospedale di Fermo il grido d’allarme dei medici e dirigenti sanitari costretti, dietro ordine di servizio, a coprire turni notturni al Pronto Soccorso dell’ospedale Murri senza averne le competenze, ma il problema riguarda tutte le Marche”,* è l’allarme lanciato dal sindacato medico Anaa Assomed delle Marche;
- *“Il pronto soccorso non ha infermieri, ma soprattutto non ha medici e si chiede aiuto ai reparti per coprire le 150 ore che sono rimaste scoperte...Medici di reparti no covid si troveranno ad essere catapultati saltuariamente nel reparto di malattie infettive, che è in piena urgenza, per poi far ritorno nel loro posto di lavoro abituale con il rischio di portare con sé il covid in corsie ‘pulite’”,* come sollevato dagli stessi medici e paramedici;
- *“Il Murri sta per diventare una polveriera a causa dell’aumento di posti letto nelle Medicine senza il necessario per assistere i malati. Oggi altro aumento di posti, siamo a 15 a Medicina 3 e 18 a Medicina 1, ma senza il personale”,* questa la denuncia del segretario regionale Cisl Fp;

Considerato che:

- la disorganizzazione, e la situazione fuori controllo, nella gestione della pandemia da parte della Regione Marche appaiono *ictu oculi* non solo nella Provincia di Fermo ma in tutto il territorio regionale; ciò impone risposte urgenti, adeguate ed efficaci ai bisogni di un’intera Comunità, ormai stremata dalla pandemia e dalla continua emergenza sanitaria, affinché non venga pregiudicata la salute di migliaia di cittadini;

- invero, come anche osservato dalle OO.SS. *“la situazione della sanità marchigiana si sta aggravando sempre di più... negli ospedali si registra un’altissima tensione, non solo perché si sta gestendo l’emergenza Covid ormai da due anni ma perché l’organico è ridotto a numeri che hanno dell’inverosimile; ed anche per le vaccinazioni “le Marche non hanno mai brillato per risultati visto che la percentuale di vaccinati è tra le più basse d’Italia”;*

Richiamata:

- l’Interrogazione n. 343, presentata in data 30/12/2021, con la quale si chiedeva al Presidente della Giunta regionale e all’Assessore competente *“quali urgenti provvedimenti intendano adottare per far fronte al quadro descritto ed all’emergenza sanitaria in cui si trova tutta la Regione Marche per garantire ai cittadini marchigiani l’erogazione puntuale di ogni prestazione sanitaria necessaria”;*

Ritenuto che:

- non esiste una strategia, né tantomeno una visione unitaria, per il riavvio del ‘Covid Center’ di Civitanova Marche; infatti, mentre l’Assessore ha dichiarato *“per il momento non si tocca, non si apre... per essere riaperto deve riassorbire il personale dell’Asur, quindi è una misura che comporta una riorganizzazione progressiva del sistema”* ed ancora *“Situazione diversa dall’anno scorso Aprire il Covid Hospital non serve”, “il Governatore si mostra meno categorico di Saltamartini sul Covid Hospital”* dichiarando *“valuteremo con il sistema sanitario regionale se sarà necessario riaprirlo”;*

- appare invece evidente come detta struttura sia indispensabile in questa ulteriore ondata pandemica per alleggerire e salvaguardare l’operatività degli ospedali delle Marche ed in particolare

del Murri di Fermo essendo questo l'unico presidio specialistico con caratteristiche di I livello come da DM 70/2015 nel territorio provinciale;

- il Pd di Civitanova Marche, nel denunciare che *“Civitanova e il territorio sono al collasso sanitario”*, ha sollecitato la riapertura del 'Covid Hospital';

- diversi Consiglieri comunali di centrodestra del Comune di Civitanova Marche hanno ritenuto inammissibile la scelta di tenere chiusa la struttura di Civitanova censurando pubblicamente l'inerzia del loro Governo di centrodestra alla guida della Regione Marche;

- lo stesso XXXXXXXXXX, che ha realizzato il 'Covid Hospital', ha indicato la struttura come *“un baluardo”* contro il Covid ed ha anche dichiarato *“mancano i medici? Ci sono mille modi per reclutarli, basta volerlo fare”* e che *“dal punto di vista strutturale e tecnologico, il Covid Hospital è sicuramente adeguato e pronto”*;

- a dimostrazione della necessità di riaprire il 'Covid Center' di Civitanova Marche vi è la circostanza che oramai la situazione della sanità marchigiana è fuori controllo e, come è stato affermato anche dalle forze sindacali - di sicuro osservatori attenti ed imparziali rispetto alla politica – *“la Regione è inadeguata e disorganizzata. E infatti l'occupazione dei posti letto dell'area medica è arrivata al 25%, sopra la media nazionale (24%) ...secondo i dati ufficiali i pazienti Covid occupano il 21% dei posti letto complessivi (a fronte di una media nazionale del 17%), percentuale che salirebbe al 27% se si escludessero dal conteggio i 42 posti letto del Covid Hospital di Civitanova attualmente non disponibili.”*;

Ritenuto, altresì, che:

- la DGR 523/2020 ha individuato le strutture ospedaliere con percorsi dedicati Covid positivi completi in acuzie ponendo al primo posto il Covid-Hospital di Civitanova Marche, istituito con la DGR 415/2020, da utilizzare per consentire la riduzione del sovraffollamento delle altre strutture pubbliche; ponendo poi in ordine sequenziale le strutture pubbliche con UO Malattie Infettive, tra cui l'AV4 Stabilimento di Fermo, l'Ospedale di Marche Nord Pesaro e gli Ospedali Riuniti Torrette Ancona, e a seguito di saturazione dei posti letto per pazienti Covid positivi presso le strutture di cui sopra, si prevedono percorsi dedicati presso l'AV2 stabilimento di Jesi, l'AV3 stabilimento di Camerino/Civitanova e Macerata, l'AV5 stabilimento di San Benedetto del Tronto, e Inrca stabilimento di Ancona; nel caso di sovraffollamento delle strutture pubbliche potranno essere rivisti gli accordi con il Privato Accreditato;

- essendo ancora oggi all'evidenza ritenuta valida questa strategia, in mancanza di atti di modifica del nuovo Governo regionale, è d'obbligo riattivare il 'Covid Hospital' di Civitanova in quanto elemento prioritario e strategico per evitare quanto più possibile la promiscuità dei reparti nei vari presidi ospedalieri delle Aree Vaste;

- sul 'Covid Hospital' si registrano, oltretutto, costi fissi di struttura determinati dai contratti di noleggio e manutenzione delle strumentazioni presenti, dal servizio di vigilanza antincendio e gestione emergenze in pronto intervento, dal servizio di vigilanza della struttura e da un possibile corrispettivo per la locazione con l'Ente Fiera di Civitanova. Per tacere che lasciare inutilizzato un presidio ospedaliero adeguato e pronto dal punto di vista tecnologico e strutturale, per la realizzazione del quale è stata sostenuta una spesa di circa 12 mln, costituisce una grave omissione, tra l'altro, produttiva di danno economico e patrimoniale;

Ribadito, infine, che:

- in merito alla riapertura del 'Covid Hospital' le intenzioni dell'Assessore e del Presidente sembrano divergere e questo conferma la mancanza di una strategia e di una visione unitaria quanto mai, invece, necessarie in questi drammatici momenti anche per assicurare le nostre Comunità.

Per quanto sopra premesso, considerato, richiamato, ritenuto e ribadito,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale, per sapere:

- se intenda o meno, e quando, riattivare per il completo utilizzo il 'Covid Hospital' di Civitanova Marche.